

PEG 2021 – 2024

GRUPPO SCOUT MILANO 5

„Dopo le nubi splende di nuovo il sole. Che la vostra nube particolare sia tristezza o dolore o ansietà, il sole della felicità verrà di nuovo su di voi se prenderete al meglio la situazione quando i tempi sono duri.“ – cit:

B.P. da “Guida la tua canoa” pag. 37

Definizione delle Aree prioritarie di intervento

Partendo dalla descrizione della realtà e sfruttando il lavoro di analisi proposto durante l'anno della Pandemia la comunità Capi del Gruppo scout Milano 5 ha definito 3 “aree prioritarie di intervento”:

- 1) RELAZIONI
- 2) RISPETTO
- 3) IMPEGNO

Queste Aree prioritarie di intervento racchiudono, secondo la nostra analisi, i bisogni educativi dei nostri ragazzi che sono usciti dal lavoro di analisi proposto.

Le relazioni

Introduzione (descrizione della realtà)

La situazione attuale di distanziamento sociale che inizialmente sembrava “straordinaria” è diventata la quotidianità, portando a un impoverimento delle relazioni sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. D'altra parte, ha “costretto” i ragazzi ad imparare nuove modalità di approcciarsi all'altro e a relazionarsi con la noia. Questo tempo di solitudine li porta a fare i conti con sé stessi: chi nella solitudine trova rifugio dalle proprie ansie e preoccupazioni, chi sente la necessità di vivere il mondo esterno scappando dal confronto con sé stessi e con l'ambiente in cui vive e chi nonostante il desiderio di relazione con gli altri è frenato dalla paura del contatto fisico e della vicinanza.

Il ritorno alla relazione diventa entusiasmante ma complesso. Vediamo in loro il desiderio e l'entusiasmo nel rivedere volti noti e non, di riscoprire vecchi amici e conoscerne di nuovi. Allo stesso tempo notiamo un timore frenante che riduce la naturalezza della relazione con l'altro, un rapporto dove il contatto fisico è limitato.

La convivenza forzata con la famiglia ha sicuramente dato la possibilità di passare più tempo con i genitori e i fratelli: da un lato ha consentito il rafforzarsi del legame (almeno nei primi tempi), dall'altro ha reso più evidenti e faticose alcune dinamiche quotidiane. I ragazzi sembrano insofferenti e si allontanano da chi nella società non gli riconosce i sacrifici e le rinunce fatte fino ad ora. Nonostante la fatica nel creare nuove relazioni abbiamo notato in loro il desiderio di conoscere i nuovi capi e le nuove staff.

Il dover stare forzatamente nel territorio ha accresciuto nei ragazzi più grandi il desiderio di conoscere e di farsi conoscere nella realtà di quartiere, scoprendo e rispondendo ai bisogni.

La stessa difficoltà che i ragazzi hanno riscontrato nella relazione con l'altro l'abbiamo riscontrata nel rapporto di ognuno con Dio. Sono poi venute a mancare esperienze di fede comunitarie significative.

Ci impegnamo ad essere luogo di relazioni significative e genuine

...Conoscendo sé stessi (le proprie forze e i propri limiti) e diventando protagonista e responsabile della propria crescita. Proponendo sé stessi nella comunità e nella relazione col singolo. Per arrivare ad essere co-responsabili della crescita dell'altro e della comunità.

...Proponendo momenti di crescita, conoscenza, impegno capaci di portare il ragazzo a fidarsi dell'adulto per progettare il proprio futuro.

...Creando spazio al silenzio, all'ascolto di sé e dell'annuncio per aprirsi alla spiritualità e alla relazione con Dio.

...Portando i ragazzi a sentire un senso di appartenenza innanzitutto al gruppo, poi alla parrocchia ed infine al quartiere per esserci attivamente nel territorio.

STRUMENTI

Progressione personale (impegni, ruoli, verifiche, correzione fraterna) da valutare in coca tramite la condivisione del percorso di ogni ragazzo una volta all'anno.

Progetto trasversale sull'affettività che parte dal branco e arriva al clan.

Vangelo personale (Branco raccontare il Vangelo, Reparto totem, Clan partenza).

Partecipare alla vita della parrocchia facendo anche servizi per l'oratorio e far sì che i ragazzi si informino sugli eventi e le attività proposte.

Avere un referente per i servizi extra associativi che faccia da ponte con le realtà del territorio.

Valorizzare la figura dell'assistente ecclesiastico e dei capi gruppo per promuovere un percorso trasversale tra le tre unità.

Il Rispetto ("Non è obbedire ma saper obbedire..." B.P.)

....dei ruoli cioè imparare ad accettarli rispettarli e comprenderne l'utilità all'interno della relazione

.... delle regole (regole familiari, educazione, regole sociali ecc...) cioè utilizzare la proposta scout per familiarizzare con le regole e imparare a riconoscerle come strumento per vivere al meglio la comunità

.... del materiale e degli spazi cioè imparare a vivere concretamente il rispetto dei luoghi, degli spazi e dei materiali a nostra disposizione

STRUMENTI

Valorizzare i ruoli e gli incarichi già presenti all'interno delle branche, sfruttare lo strumento già esistente della relazione capo ragazzo

Portare i ragazzi a scegliere consapevolmente di aderire alle regole dello scautismo in quanto fondamento di una vita comunitaria armoniosa (promessa, legge del branco, legge scout, carta di clan, verifica e progressione personale).

Cura ed attenzione allo spazio "comune", programma annuale di cura per la manutenzione e il miglioramento degli spazi. (2021/2022: emergenza magazzino)

L'impegno ("Guida tu la tua canoa..." B.P.)

.... nel guardare con consapevolezza le proprie scelte quotidiane e nell'immaginare il proprio futuro come un percorso ricco di imprevisti e possibilità

.... nel prendersi delle responsabilità con consapevolezza delle proprie risorse e del tempo che richiedono

.... in Parrocchia, nel quartiere, sul territorio per essere coinvolti nella realtà più ampia di cui facciamo parte

.... nella sostenibilità e nel rispetto dell'Ambiente che ci circonda aiutando i nostri ragazzi a sviluppare una riflessione positiva sui temi ambientali e una maggior consapevolezza sui temi della sostenibilità e del consumo critico

.... nell'utilizzare la dimensione virtuale come una risorsa e strumento di informazione

STRUMENTI

Progressione personale, verifiche, correzione fraterna

Strumenti di pianificazione (impegni, specialità, missione, impresa, incarichi e pattuglie, capitolo, inchiesta...)

I servizi (incarichi a reparto, servizi extra), collaborazione attiva alla vita parrocchiale, imprese sul territorio, coinvolgimento nelle attività delle diverse realtà del quartiere.

Attività mirate sul tema ambientale, cambuse critiche, raccolta differenziata, campi sostenibili

Cartine digitali, fotografia, videomaking, documenti ragazzi, spostamenti, logistica agile...